



***PROTOCOLLO/PROCEDURA
PER LA SEGNALAZIONE
RELATIVE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO
(approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 18/01/2023 Delibera n.16/ 2022/2025)***

INDICE

1. FINALITA’
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. RESPONSABILITA’
4. MODALITÀ OPERATIVE
5. PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
6. ALLEGATO A: SEGNALAZIONE ALUNNO
7. ALLEGATO B: SEGNALAZIONE DOCENTE
8. ALLEGATO C: VALUTAZIONE APPROFONDITA CASO



1. FINALITA’

Le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall’art. 1, co 7, L. 107/2015.

La legge 29 Maggio 2017, n.71, recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", prevede la nomina, in ogni istituto scolastico, di un docente con funzioni di referente, che si occupi in maniera sistematica delle iniziative per contrastare bullismo e cyberbullismo, collaborando con le Forze di polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio e la creazione di un Team Antibullismo composto dal Dirigente scolastico e da docenti formati per l’adozione delle procedure di contrasto a questi fenomeni.

La finalità del documento illustrativo della presente procedura è quello di indicare le modalità operative per la gestione delle segnalazioni relative agli episodi di bullismo, giunte all’attenzione del Referente, che permettano di affrontare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ponendo in essere gli interventi di prevenzione generale e indicata previste dalla normativa vigente.

Il verificarsi di episodi di bullismo e cyberbullismo deve essere immediatamente contrastato per una serie di motivi, tutti egualmente rilevanti: anzitutto tentare di dare sollievo e protezione al minore vittima di tali comportamenti; poi di responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che hanno fatto; mostrare a tutti gli altri studenti che gli episodi di bullismo o cyberbullismo non vengono tollerati in nessun modo dalla Scuola né mai lasciati accadere senza che ad essi accedano adeguati provvedimenti sanzionatori; in ultimo, ma non per ultimo, mostrare ai genitori della vittima o delle vittime che la Scuola sa esattamente cosa fare e come gestire la situazione, qualora accadano simili fatti.

L’I.T.S. “Cangrande della Scala” prevede, nel proprio Regolamento d’Istituto, specifiche sanzioni disciplinari anche per le violazioni commesse nell’ambito del bullismo e cyberbullismo.

Ogni provvedimento disciplinare irrogato ha, però, oltre allo scopo di punire l’eventuale violazione, anche la finalità di tendere alla rieducazione e al recupero dello studente sanzionato. Nella fase di accertamento e sanzione dei comportamenti costituenti episodi di bullismo o di cyberbullismo, è determinante la collaborazione dei genitori con la scuola, in ossequio al Patto di Corresponsabilità sottoscritto.

Essi sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo nell’esclusivo interesse della corretta e consapevole crescita del proprio figlio, quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefon cellulari.
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015).
- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).
- Prassi UNI/PdR 42:2018 - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

3. RESPONSABILITÀ

La responsabilità di redazione e di gestione del presente piano è del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il Dirigente Scolastico verificherà la sua applicabilità nell'Istituto, in conformità alle attività educative svolte e il Consiglio d'Istituto deve approvarlo prima della sua applicazione.

4. MODALITÀ OPERATIVE

Per la gestione delle segnalazioni di episodi di bullismo, la Scuola ha adottato i Moduli Segnalazione Episodi, già pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale. **(All. A e B)**

Essi possono essere compilati direttamente dall'alunno vittima o spettatore dei fatti, dal docente di classe o dal coordinatore di classe che riceve la segnalazione o dal referente su indicazione del segnalatore dell'episodio e inviati tramite mail al Referente d'Istituto o immessi in apposita cassetta presente in istituto.

All'interno della Scuola, al piano primo, sul muro di fianco all'Aula 1.11, è stata installata la cassetta per la raccolta delle segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo.

Il Referente Antibullismo provvede a raccogliere in modo sistematico e continuativo le segnalazioni in merito a fatti di bullismo e cyberbullismo, e tramite la compilazione di accurata relazione, intraprende le azioni opportune di contrasto e prevenzione, in accordo con la Dirigente scolastica e con i componenti del Team Antibullismo.

Il Referente Antibullismo provvede a fissare un'ora settimanale di ricevimento aperto e previo appuntamento presso lo Sportello Antibullismo, collocato nell'Aula 1.11 della sede centrale.

Inoltre, il Referente allestisce apposito archivio protetto delle segnalazioni e dei verbali redatti nel corso della gestione dei fatti e ciò permette alla Scuola di valutare l'efficacia delle strategie antibullismo/anticyberbullismo adottate.



Ogni anno, al termine del primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) la Scuola somministra appositi questionari scritti, anonimi o nominativi, ai minori, ai loro familiari o agli addetti dell'organizzazione.

In occasione delle riunioni del Team Antibullismo vengono svolti dei colloqui ed interviste con tutte le componenti dell'organizzazione diretti ad approfondire le questioni relative al bullismo ed al cyberbullismo, in generale o con riferimento a casi specifici, sia già effettivamente verificatisi nella forma di bullismo/cyberbullismo, che nella modalità di comportamenti preparatori di futuri atti di bullismo/cyberbullismo.

La Scuola ha indicato un indirizzo di posta elettronica al quale poter formulare segnalazioni di fatti di bullismo, ha individuato il Referente per il bullismo quale soggetto preposto a ricevere e gestire le segnalazioni ed ha pubblicato i suoi riferimenti (nominativo e indirizzo e-mail dedicato) sia tramite avviso affisso in bacheca sia tramite link sul sito web.

Tutti i dati personali relativi ai minori coinvolti nei fatti di bullismo e cyberbullismo, sono trattati dalla Scuola nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali, oltre che della legislazione italiana vigente e il Referente è individuato quale Responsabile per il trattamento degli stessi.

5. PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO:

1. SEGNALAZIONE:

La segnalazione può avvenire tramite comunicazione mail all'indirizzo del Referente o all'apposito indirizzo mail dedicato, attraverso al compilazione della modulistica reperibile sul sito della scuola. Detto modulo può essere fisicamente immesso nella cassetta per la raccolta delle segnalazioni posta di fianco all'Aula 1.11 (Sportello Antibullismo).

2. INFORMAZIONE IMMEDIATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Non appena ricevuta la segnalazione, il Referente provvede ad informare il Dirigente scolastico e a fissare un appuntamento al segnalante per raccogliere le informazioni opportune, fare una prima sommaria valutazione ed eventualmente aprire la procedura di risoluzione del caso.

3. VALUTAZIONE APPROFONDIRITA E VERIFICA DI QUANTO SEGNALATO *(attraverso colloqui con tutti i protagonisti da parte del: Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di classe - Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo della scuola)*

Il Referente provvede a fissare colloqui con tutti i protagonisti dell'episodio, separatamente, e redige un processo verbale dei colloqui, su modulistica specifica, da inserire nel fascicolo del caso (**All.C**).

La finalità di questo intervento è quella di avere maggiori informazioni sui fatti, onde poterli correttamente qualificare, sul grado di sofferenza della vittima, valutare le caratteristiche del



bullo e prendere una decisione su come affrontare il caso.

4. ACCERTAMENTO DI EFFETTIVO EPISODIO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO A CURA DEL REFERENTE DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO: Il Referente provvede a redigere parere sulla sussistenza o meno del caso e valuta se procedere con un intervento di Prevenzione universale o generica, oppure se intraprendere un'azione di Prevenzione specifica e indicata.

5. PRIME AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA RISOLUZIONE DEL CASO:

a) Comunicazioni:

Il Referente Antibullismo informa il Team Antibullismo, con mail riservata, sull'esito dei colloqui; riferisce se ritiene necessaria la presenza dell'esperto psicologo per un intervento individuale e/o per la gestione della relazione, comunica l'esistenza del procedimento al/i coordinatore/i della classe o delle classi cui appartengono i soggetti coinvolti. Inoltre, indica le tempistiche di convocazione della vittima, del bullo o dei bulli, dei compagni di classe spettatori, con i quali avviare un primo approccio in mediazione diretta e indiretta con la classe. A tal fine il Referente può chiedere al Consiglio di classe alcune ore in compresenza per strutturare una o più lezioni di prevenzione in classe.

b) Convocazione tempestiva della famiglia della vittima e del bullo o cyberbullo:

Il Referente incarica il docente coordinatore di classe di comunicare alla famiglia della vittima (convocazione scritta o telefonica) il supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...); Il Dirigente scolastico convoca con lettera i genitori del bullo/cyberbullo.

c) Convocazione straordinaria del consiglio di classe sui seguenti punti all'O.d.G: 1) Relazione del Referente sul caso; 2) proposte di interventi generali e specifici per la vittima, il bullo e la classe; 3) valutazione del tipo di provvedimento disciplinare previsto dal Regolamento d'istituto, secondo la gravità e comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste o, in caso di prime violazioni o tenuità dei fatti, commutazione in attività in favore della comunità scolastica.

Qualora il fatto non costituisca reato o non sia presentata denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del Codice penale e all'art. 167 Codice per la Protezione dei dati personali (D.Lgv 196/2003), sia stato commesso da un minore ultraquattordicenne nei confronti di un altro minore, è applicabile la procedura dell'ammonimento, attivabile dal minore vittima presso la Questura competente per territorio. In tal caso, il Referente trasmette la documentazione prodotta agli organi di PG interessati.

Nel caso in cui le condotte costituiscano fattispecie di reato: 4) Eventuale avvio della procedura giudiziaria con denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte); 5) eventuale collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnino il percorso riabilitativo dei minori coinvolti.

N.B: *Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o*



comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: 6) segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

6) GESTIONE DEL CASO IN CLASSE attraverso i seguenti interventi a cura del Consiglio di classe:

- approccio educativo con la classe;
- sensibilizzazione dei compagni della vittima;
- coinvolgimento delle famiglie tramite il genitore rappresentante di classe;
- supporto intensivo a lungo termine.

7) VERIFICA DELLA RISOLUZIONE E MONITORAGGIO

Il Dirigente, il Referente e i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti: provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2023
Delibera n.16/ 2022/2025



Allegato A

**C.a Referente Bullismo e Cyberbullismo
Prof.ssa Marialuisa Maiorano**

Modulo per la segnalazione atti di bullismo e/o cyberbullismo

Questo modulo deve essere compilato dagli **ALUNNI** e lasciato nella cassetta vicino Aula **1.11**

Usa questo modulo per segnalare comportamenti offensivi, aggressioni fisiche, prepotenze, isolamento dal gruppo che si sono verificati tra gli alunni a scuola, sui social network o tramite messaggi e giochi online.

(Nella segnalazione puoi non riportare il tuo nome e cognome, ma è consigliato dare tutte le informazioni possibili perché la Scuola possa intervenire. Puoi anche segnalare verbalmente ad un insegnante.)

Nome e Cognome (facoltativo) _____

Classe _____ sez . _____ Sede _____

Che cosa è successo? Racconta con le tue parole cosa è successo o quanto ti è stato confidato.

Quando e in che luogo?

Chi sono i protagonisti dell'episodio?

1. Bullo: _____ classe _____ sez.

2. Vittima: _____ classe _____ sez.

3. Il "bullo" era da solo o con altri compagni/amici?

Solo	Insieme a
	1.
	2.

Se c'erano altre persone, cosa hanno fatto, sono intervenute?



Da quanto tempo accade questo episodio? _____

Ora che hai compilato questa segnalazione, insieme possiamo risolvere la situazione.

Data ____/____/_____

Firma



Allegato B

C.a Referente Bullismo e Cyberbullismo

Prof.ssa Marialuisa Maiorano

MODULO DI SEGNALAZIONE DEL DOCENTE

ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Data:

NOME E COGNOME DEL DOCENTE CHE SEGNALE:

Nel caso di **bullismo/cyberbullismo** i fatti di cui si riferisce sono successi:

- DENTRO LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA

I fatti di cui si riferisce sono stati:

- RIFERITI DA: ACCERTATI DAL DOCENTE

DESCRIZIONE DEL FATTO O DEI FATTI:

(indicare i nomi delle persone coinvolte, luogo, data; descrivere brevemente il fatto)

In cosa consiste l'azione di **bullismo/cyberbullismo** di cui l'alunno si ritiene vittima?

(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- prepotenze, minacce verbali, insulti o di altro tipo;
 diffusione di dicerie, esclusione dal gruppo di pari;
 pressioni;
 aggressione;



- molestia;
- ricatto;
- ingiuria;
- denigrazione (pubblicazione all’interno di comunità virtuali, quali blog, newsgroup, messaggistica immediata, profili social network, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori);
- diffamazione;
- flaming (litigi on line con uso di linguaggio violento e volgare);
- cyberstalking;
- esclusione (estromissione intenzionale dall’attività on line);
- sexting (invio di messaggi via smartphone o internet, corredati da immagini a sfondo sessuale);
- furto d’identità (es: qualcuno finge di essere sui social network, rubando le password e utilizzando l’account sui social network, ecc.);
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.);
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare una persona, i suoi amici e i suoi parenti.
- ALTRO:

Sono stati riferiti o riscontrati degli altri episodi precedenti e discriminatori di bullismo in classe?

RIFERITI DA

DATA

DESCRIZIONE DELL’EPISODIO O DEGLI EPISODI

(Dove sono stati diffusi i contenuti offensivi? sul sito internet [è necessario indicare l’indirizzo del sito o meglio l’URL specifica] Su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare]).



Ci sono dei contenuti da far rimuovere o oscurare sul web o su un social network in quanto ritenuti atti di cyberbullismo? (inserire una sintetica descrizione – importante spiegare di cosa si tratta)

(Se possibile, allegare immagini, video, screenshot e/o altri elementi sia documentali sia informativi utili sia si riferiscono all'atto di cyberbullismo e specificandone la natura).

Verona, data

Firma del docente



TRATTAMENTO DELLA SEGNALAZIONE

(a cura del Referente Antibullismo)

Risoluzione della segnalazione	
Il Referente Antibullismo nomina il Responsabile della risoluzione nella persona di:	
Analisi delle cause e individuazione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo o di comportamentipreparatori di futuri atti di bullismo e cyberbullismo:	
Azioni da intraprendere per la risoluzione della segnalazione:	
Data risoluzione:	
Data presunta di verifica:	Persona resp.della verifica:

Verifica della risoluzione:	
Esito della verifica	<input type="checkbox"/> positiva <input type="checkbox"/> negativa
Data della verifica:	Firma Resp. verifica:



E' NECESSARIA UN'AZIONE CORRETTIVA? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
L'azione correttiva, al fine dell'attuazione del miglioramento continuo, si rende necessaria per modificare il sistema di gestione antibullismo, laddove lo stesso evidenzi carenze che impediscano l'efficacia delle	
Note:	
Data:	Firma Resp.Antibullismo



All. C)

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- La vittima
- Un compagno della vittima,
nome:
- Madre/ Padre della vittima,
nome:
- Insegnante, nome
- Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima,
nome:

Classe:

Altre vittime, nome:

Classe:

Altre vittime, nome:

Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi



7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, posto fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?



Sofferenza della vittima:

<i>La vittima presenta...</i>	Non vero	In parte – qualche volta vero	Molto vero – spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ferite o dolori fisici non spiegabili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Paura di prendere bus o richiesta di essere accompagnato –richiesta di fare una strada diversa	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Difficoltà relazionali con i compagni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Isolamento / rifiuto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Bassa autostima	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiamenti notati dalla famiglia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impotenza e difficoltà a reagire	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Gravità della situazione della vittima:

1

Presenza di tutte le risposte con livello

2

Presenza di almeno una risposta con livello 2

3

Presenza di almeno una risposta con livello 3

VERDE



GIALLO



ROSSO





Sintomatologia del bullo:

<i>Il bullo presenta...</i>	Non vero	In parte – qualche volta vero	Molto vero – spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui / lei	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiamenti notati dalla famiglia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
1	2	3
		
VERDE	GIALLO	ROSSO



Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

12. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

13. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

14. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?



DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia dell'avvittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

**Situazione da
monitorare con
interventi preventivi
nella classe**



LIVELLO SISTEMATICO
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

**Interventi indicati e
strutturati a scuola e
in sequenza
coinvolgimento della
rete se non ci sono
risultati**



LIVELLO DI URGENZA
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

**Interventi di emergenza
consuportamento della
rete**

